

Consiglio Regionale del Piemonte



AC0029024/A0300C-01 01/08/17 CR

CL 02 - 18 04 / 16 99 / 2017 / K

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1699

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula
Ordinarie a risposta orale in Commissione
Ordinarie a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☐
☒

Att. Ish



2^a

(FP)

OGGETTO: *Gravi disagi per i pendolari della linea Torino - Genova e Novi - Tortona - Milano.*

Visto:

- il D.Lgs. 422/1997 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n.59";
- la L.r. n. 1 del 4 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422";
- le modifiche apportate dalla L.r. 10/2011 alla L.r. 1/2000 con il trasferimento delle competenze sul trasporto pubblico locale e ferroviario regionale all'Agenzia per la Mobilità Piemontese;
- il Contratto di servizio sottoscritto da Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2011 - 2016;

Premesso che:

- la linea ferroviaria Torino - Genova è gestita da RFI S.p.A. ed esercita da Trenitalia DPR Piemonte, e risulta essere una direttrice principale per il trasporto ferroviario, considerato anche che collega i capoluoghi di provincia di Asti e Alessandria, oltre a rappresentare una linea su cui confluiscono svariate linee

regionali complementari che collegano gran parte del Piemonte Sud con la Città Metropolitana di Torino e il capoluogo ligure;

- la linea Novi - Tortona è un'infrastruttura ferroviaria complementare, fondamentale per i pendolari che si spostano verso la Città metropolitana di Milano, grande attrattore di mobilità, ed è gestita da RFI S.p.A. su cui esercisce il servizio ferroviario l'azienda Trenord S.r.L.;
- recentemente sulla linea Torino - Genova sono stati soppressi quattro treni intercity (502, 504, 515, 521) in conseguenza al nuovo contratto di servizio stipulato tra Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e Trenitalia Long Haul;
- la linea Novi Ligure - Tortona sarà sospesa al servizio a causa dei lavori per la Grande Opera del Terzo Valico;

Considerato che:

- le fattispecie richiamate in premessa hanno sviluppato enormi problemi per i pendolari piemontesi, in particolare la soppressione degli intercity ha causato la drastica riduzione delle loro possibilità di muoversi liberamente sul territorio utilizzando un servizio di trasporto pubblico;
- a causa della chiusura della linea Novi - Tortona che avverrà nel settembre 2017, il territorio si troverà a dover affrontare un enorme deficit trasportistico che andrà a ridurre la qualità e la quantità dei servizi per i pendolari dell'area;
- l'associazione AssoUtenti e l'Associazione Pendolari Novesi, hanno più volte sollecitato la Regione e l'assessore Balocco al fine di trovare una soluzione agli enormi disagi causati dalle fattispecie fin qui descritte;
- le associazioni dei pendolari hanno sviluppato molteplici proposte al fine di migliorare il servizio e ridurre al minimo i disagi ed hanno incontrato il gestore dell'infrastruttura e l'esercente dei servizi, senza però ricevere rassicurazioni concrete;

INTERROGA LA GIUNTA

- *per avere chiarimenti dettagliati sulla situazione della Torino - Genova e della Novi Ligure - Tortona;*
- *per conoscere quali saranno le interruzioni e le cause delle stesse con i relativi crono-programmi;*
- *per sapere quale sarà il ruolo della Regione Piemonte e quali le azioni che intende intraprendere al fine di risolvere l'annosa questione delle soppressioni sulla Torino - Genova;*
- *per conoscere come la Regione Piemonte intende affrontare gli enormi disagi che i lavori del Terzo Valico andranno a creare ai pendolari piemontesi dell'area;*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)